

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTE D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 6.50
domicilio	> 24	> 11.50	> 6.50
Per tutta Italia franco di posta	> 24	> 12.50	> 6.50
Per l'Estero le spese di posta in più.			
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.			

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 106L.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cinque

Numero arretrato centesimi Dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, senza interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Le notizie continuano a mantenersi favorevoli alle operazioni dell'armata austriaca, la quale procede gradatamente occupando i villaggi della Bosnia, senza essere però ancora riuscita nel suo intento di dare alla insurrezione un colpo decisivo per assicurarci le spalle. I nuovi rinforzi arrivati sul teatro dell'azione daranno probabilmente risultati più positivi.

Magro compenso alla perdita della Bessarabia, la Rumenia ottenne una specie di cresima dell'assoluta sua indipendenza col titolo di Altezza Reale assunto dal suo Principe. Il Console di Francia fu il primo ad inalberare in tale circostanza la bandiera del suo paese, in segno di omaggio, e il Belgio lo ha imitato. È proprio il caso di confermare che la bandiera della Francia è sempre là dove ha vi una causa giusta da patrocinare.

Il rifiuto dell'Emiro dell'Afganistan di ricevere la missione inglese minaccia di creare una questione grossa, della quale il Times si mostra seriamente preoccupato. La mano della Russia fa sentire il suo peso in quelle regioni, e la vecchia lotta d'influenza è sul punto di riaccendersi e di produrre le conseguenze più gravi.

Non vogliamo precorrere gli avvenimenti con azzardate considerazioni, ma è certo che gli Inglesi non si adatteranno all'affronto ricevuto, e che l'Emiro di Cabul o dovrà scontare con una umiliazione verso il Vicere delle Indie il suo ardire, o dovrà gettarsi a corpo morto tra le braccia della Russia, che ne farà un cieco istrumento contro la sua vecchia rivale.

L'Inghilterra, che lo teme, dà fiato alle trombe nei suoi giornali, e mette il grido d'allarme, che non può a meno di avere grand'eco per il cumulo di

interessi che sono implicati fra la madre patria e l'India britannica, e per la profonda scossa che possono risentirne da un conflitto in quelle regioni.

Midhat pascià si è creduto in caso di dare confortanti assicurazioni ai possessori di rendita turca, i quali a Marsiglia si trovano in gran numero, dicendo loro che il Sultano malgrado le disastrose vicende dell'ultima epoca, è animato dal più vivo desiderio che la Turchia soddisfi onoratamente ai propri impegni. Midhat espresse la speranza che questo risultato si possa ottenere, disse inoltre che la Turchia potrà recuperare il posto perduto, purché rimetta in normale assetto le sue finanze.

Forse Midhat, come tutti i fuorusciti, vede le cose del suo paese attraverso un prisma color di rosa: forse non s'immagina egli stesso quanto sia profondo l'abisso delle finanze turche, per cui si lusinga di poter, con qualche combinazione, se non colmarlo, minorarne almeno la vertiginosa profondità; ma temiamo per Midhat, e temiamo per la massa dei creditori della Turchia, che le speranze di Midhat siano per lo appunto speranze da fuoruscito.

Se stiamo al sunto telegrafico di un articolo della Germania del Nord intorno al progetto di legge per socialisti, qualche nuova nube dev'essere sorta sull'orizzonte del Reichstag, qualche segno precursore di una tempesta, che minaccia di far naufragare il progetto nel momento che pareva vicino ad entrare in porto.

Alcuni emendamenti, secondo la Gazzetta del Nord, introdotti dalla Commissione nel progetto, non possono essere accettati dal governo, e se i fautori del governo non si tengono compatti, la legge può essere respinta in terza lettura.

Forse Bismark, così fecondo di stratagemmi, ha voluto servirsi del suo organo come di uno spauracchio per tenere uniti nazionali-liberali e conservatori.

LE TASSE DI BOLLO

Nel numero di sabato del nostro giornale abbiamo pubblicato la circolare che, in data del 18 settembre, il Ministro delle finanze ha indirizzato agli Intendenti ed Agenti demaniali per richiamare la loro attenzione sulla necessità di dare maggior sviluppo agli introiti delle tasse di bollo.

Il ministro Seismit Doda mette, con quella circolare, il dito su una delle piaghe del nostro paese, e noi, colla lealtà e colla franchezza che adoperiamo nel censurare i di lui atti politici e nel biasimare le sue troppo frequenti manifestazioni partigiane, lodiamo questa circolare, augurandoci, nell'interesse delle finanze dello Stato, che essa raggiunga il pieno suo effetto.

La stampa ha l'obbligo di incalzare ai cittadini l'osservanza delle prescrizioni che nella circolare ricordansi e che sono imposte dalle leggi.

Il ministro delle finanze non tema che la stampa moderata « bandisca la crociata contro il fiscalismo invadente » ed egli avrebbe potuto risparmiare una frase che può comparire in un articolo di polemica, ma non in un documento ufficiale. Il partito moderato, se non avesse altri meriti patriottici che lo additano alla nazionale riconoscenza, quello avrebbe grandissimo di aver saputo sfidare la impopolarità per imporre al paese i sacrifici destinati a tutelare il suo onore e il suo credito ed a salvare le finanze dello Stato. L'on. Seismit Doda, se vuol trovare i declamatori contro le tasse, non ha che da rivolgersi ai suoi amici politici, a quei deputati, non sappiamo se meno patriottici o più stolti, che si vantano d'aver votato contro tutte le leggi di imposta, nel tempo stesso in cui proclamavano d'aver sempre insistito a favor delle spese per pubblici lavori.

Lo si ammogliava poi molto presto, con una donna che egli non aveva amata e quasi nemmeno veduta per via, nello intento di far entrare in casa una grassa dote e due o tre eredità vedute da lunge. Il matrimonio era per signorino un contratto, come si usa di presente dai re di danari, ma con le benedizioni del confessore per giunta e dopo l'assenso di tutta quella gelda parassita di sagristia che i gran signori, dapprima per ragioni di buon governo e poscia per vizio di consuetudine, hanno lasciata abbarbicarsi e crescere in mezzo a loro, e che ora li signoreggia.

Cotesto pel santuario delle pareti domestiche. Di fuori, la consueta boria non faceva lecità al signorino altra compagnia che quella de' suoi pari. Vivevano in pochi su d'una altura solitaria, in una specie di sancta sanctorum, dove non penetravano che pochissimi profani; gli altri astuti come i Collini che agognavano la povertà e la ricchezza; gli altri capi scarichi che erano tirati colà dalla forza magnetica di qualche bella signora; altri poi poveri di spirito che ne mandavano giù di tutti i colori, purché potessero far mostra del loro cavallo o del loro panciotto, accanto al panciotto ed al cavallo de' semidei; gente insomma che faceva a' semidei sullodati quel tale ufficio che fa l'ombra al corpo dell'uomo.

Che cosa avevano essi ad imparare da gente siffatta? O non ci avevano in quella vece il pericoloso conforto di quella imitazione pedessequa che fa durar l'uomo nell'errore? Così, tra i nonnulla di una vita oziosa, tra le pratiche religiose diventate più tardi

ricchezza mobile fu forse di qualche freno. Non deve credersi però che l'effetto sia stato grande e basta dar un'occhiata a quei volumi per persuadersi che non fu l'amore della verità che ha ispirato la maggior parte dei contribuenti.

Lo spirito di legalità deve entrare nella vita degli italiani e noi speriamo che non passerà lungo tempo e le tasse si potranno diminuire, non già per effetto dei piani finanziari dei Ministri, ma per effetto della onestà dei contribuenti, di quelli che ora rivelano una millesima parte del loro reddito e che diventeranno più veri e più patriottici. Il tempo deve produrre qualche beneficio in questo genere di istruzione morale e noi ci auguriamo che il beneficio non tardi e che ognuno paghi ciò che deve allo Stato.

Nelle sue mirabili lettere dall'Inghilterra, il conte De Foresta così scrive: « Credo che si possa concludere che se le finanze dell'Inghilterra sono così prospere, se ivi affluisce tanto denaro e ogni cosa vi procede con quell'esattezza che tutti sanno, ciò è dovuto, non tanto alla prosperità generale del paese ed alla bontà degli ordinamenti finanziari, quanto all'onestà e al disinteresse di tutti coloro che hanno che fare colla finanza, a partire dai Ministri e Deputati, che proponono e votano le imposte, agli impiegati e corporazioni che le fanno rientrare, ed ai privati cittadini, che lealmente si sottomettono alle leggi, ne fanno di quelle tali e vergognose dichiarazioni per sottrarsi all'effetto delle medesime di cui altrove si hanno pur troppo innumerevoli e scoraggianti esempi. Non è per certo in Inghilterra che un Ministro delle finanze sarebbe stato obbligato a rendere di pubblica ragione il nome di tutti i contribuenti alla ricchezza mobile per veder se l'opinione pubblica potesse premere sopra tutti co-

Il male, moralmente deplorabilissimo, ha conseguenze finanziarie disastrose.

Il ministro Sella ha tentato di combattere e la pubblicità data al volume delle rivelazioni dei redditi della

come una seconda natura, nutriti della loro abbaglia, contenti di sé medesimi, invecchiavano, e l'apparire dei primi capegli bianchi li trasformava in uomini di vaglia. Il volgo che non li aveva mai veduti in mezzo a sé, viveva della sua vita, li teneva in conto di amici, forse perchè avevano voce in capitolo, perchè governavano e sgovernavano a loro posta le Opere pie, perchè distribuivano limosine a cascacio, spacciavano protezione e sapevano dire parole freddamente cortesi all'orfano, all'infermo, al mendico di quelli asili che la vera pietà degli antichi aveva fondati. Per dirla in brevi parole, cominciavano come il piccolo Riaro, e finivano come il marchese Onofrio De' Carli e come il marchese Antoniotto.

Le eccezioni c'erano, siccome abbiamo detto, parlando di parecchi giovani i quali avevano avuto una educazione più scelta e insieme più materna; che accettavano, come Aloise, senza disputarvisi, i dirizzoni della casta; buoni in fondo e magnanimi, ai quali non mancava che una grande occasione, e soprattutto la tempera della sventura, per diventar ottimi addirittura.

E qui giustizia vuole che si accenni di parecchi uomini siffatti, ai quali il difetto di occasioni, o di un certo ardimento per afferrarle al varco, non aveva dato di spendere utilmente il frutto di buoni studi, i pregi di un animo dolce e di una cortesia cavalleresca, e di quelli altri che avevano trovato il modo di operare alcun che, ed erano stati nobilmente in mostra.

Questi ultimi ognuno li conosce e tiene in gran pregio. Per non dire che

loro, che hanno dissimulato o rimpicciolito i loro redditi ed indurli ad essere d'ora in poi più veritieri nelle loro dichiarazioni.

La circolare ministeriale del 18 settembre tende a ridestare nel nostro paese lo spirito di legalità nel pagamento delle tasse di bollo, e noi, avversari politici del ministro che l'ha dettata, ma devoti all'interesse dello Stato, siamo in questa questione di lui allati e pronti a denunziare gli abusi degli Agenti demaniali se venissero a nostra cognizione e a sostenere le legittime lagnanze dei contribuenti veritieri ed onesti, saremo del pari sempre pronti ad appoggiare gli atti del Governo diretti a conservar forza alle leggi e ad accrescere i redditi dell'erario. È questo il miglior modo per giovare ai contribuenti e per migliorare le condizioni finanziarie dello Stato.

IL DENARO DI SAN PIETRO

In lode e ringraziamento per la pastorale che il vescovo d'Orléans ha recentemente pubblicata, affine di eccitare lo zelo dei fedeli in favore del Potalo di S. Pietro, il Papa ha indirizzato a quel vescovo una lettera che troviamo nella *Défense* del 21:

« Leone XIII dichiara a monsignor Dupanloup che « quello è un soggetto degno del suo zelo e di tutto il vigore della sua eloquenza, tanto più che i nemici della Chiesa hanno accumulato, senza scrupoli, tutti i loro artifici per far deperire questa opera della pietà cattolica. »

Il Papa soggiunge: « Essi lo vedevano bene; è questa l'opera capitale, senza la quale non vi sarebbe per la Santa Sede né libertà, né dignità, né mezzo assicurato di esercitare il suo divino ministero. Così è per tutte quest'ultima salvaguardia che essi han creduto dover raccogliere i loro attacchi e i loro sforzi comuni. »

Per quella cometa dell'Alerami, a dir vero, Lorenzo Salvani aveva già arrischiato la sua ipotesi, con grande corruccio della bionda Matilde; ma su quali ragioni l'aveva egli poggiata? Fino ad ora egli non ce ne ha detto nulla. Aspettiamo dunque e sapremo.

dei morti, chi non ricorda Lorenzo Pareto, il valente geologo, il mite e virtuoso cittadino? E Goffredo Mameli, il generoso poeta ucciso sotto le mura di Roma? E Cambiaso, il gentiluomo che mescolò il suo sangue a quello della plebe spregiata, sulle barricate di Parigi?

Noi non siamo scapigliati né arruffoni; rendiamo giustizia a cui tocca, e vogliamo sia resa a noi. Rispetto a ciò, siamo partigiani della teoria del paternostro, con questa differenza, che noi parliamo di giustizia, ed esso di mi sericordia. E chi sa? fors'anche bisognerà usar misericordia agli altri, perchè altri la usi a noi quando occorra; ché tutti abbiamo le nostre magagne.

Intanto, con queste chiacchiere, siamo andati un po' fuori del seminato; ma già si sa che una parola tira l'altra, e a rivederci coll'argomento!

Di quelle eccezioni che abbiamo notato, assai poche se ne sarebbe potuto trovare nella festa dei Torre Vivaldi. La più parte dei cavalieri erano dello stampo del marchese Tartaglia, e del piccolo Riaro.

Costoro erano satelliti veri di quelle stelle che abbiamo descritte al lettore, sgraditi alle savie, cari alle sciocche. Seguiva poi una coorte di astri minori, vero cerchio di asteroidi che, sommati insieme, fanno a stento il peso di un pianeta, e sono tuttavia necessari all'equilibrio celeste.

E non mancavano le comete, come li conte Alerami, masse vaporesche ed informi, sbalestrate nel nostro sistema planetario, delle quali nessun astronomo aveva ancor potuto misurare la iperbolica curva.

CAPITOLO IX

La bella Ginevra dagli occhi verdi.

Le danze erano già incominciate e i piedini delle signore sdrucchiolavano agilmente su d'un tavolato di legni preziosi vagamente intarsiati, superficie levigata e lucente che era con molto sfoggio surrogata alla consueta tela giallognola stirata sul tappeto e fermata negli orli al pavimento.

Il Torre Vivaldi facevano splendidamente ogni cosa, e tra l'altre belle novità della festa si notava quella musica, parte composta di suonatori e parte di coristi, i quali alternavano i canti e i suoni, siccome si usa in certe eleganti feste da ballo d'altri paesi. Un *Waltzer* di Strauss, così suonato a vicenda e cantato, faceva ricorrer la mente alle strofe e all'antistrophe dell'inno greco, producendo effetti mirabili di voluttuosa dolcezza e di gagliardia turbinosa.

La marchesa Ginevra non aveva ancora danzato. Già parecchi nomi erano scritti sul taccuino dalle carte gemmate, che raffiguravano le ali di una farfalla, e che aprendosi lasciavano scorgere i fogli sottili di avorio, disposti a ventaglio intorno al lepidottero, la cui testolina, formata da uno smeraldo, era la capocchia d'una elegante matita.

(Continua)

APPENDICE (67)

Giornale di Padova

I Rossi e i Neri

ROMANZO

DI ANTON GIULIO BARRILI

I tipi più spiccati sono già sulla scena, ed altri ne verranno di poi, i quali piglieranno il loro posto in una di queste tre classi.

O volete ne diciamo alcun che, così alla buona, e stando sui generali? Poveri noi! Qui davvero ci casca l'asino; ma poiché ci siamo ficcati qua dentro e non c'è verso di uscirne del ronco, saltiamo a terra e sfoderiamo le nostre argomentazioni per contentare il lettore che c'incalza.

Sappiatelo, signor lettore, gli uomini dell'alta classe sociale (e non parliamo soltanto dei patrizi, ma eziandio di quanti per larghezza di censo e consuetudini di vita andassero per la maggiore), non istavano al paragone delle loro donne; che anzi c'ci correva un bel tratto. Cotesto è in contraddizione col vecchio dettato che la donna fa l'uomo; ma che ci abbiamo a far noi? Salvo poche eccezioni, a Genova, e nella classe di cui si narra, la donna non faceva l'uomo, nè l'uomo faceva la donna. Erano due ele-

« E dunque molto utile, conclude Leone decimoterzo, che la voce dell'episcopato echeggi lontano per difendere questi grandi interessi... »

MORTE PER MORTE

Due giorni dopo l'uccisione del generale Mesenzoff fu pubblicato dal cosiddetto « Comitato rivoluzionario » un opuscolo intitolato « Morte per Morte »...

« Per evitare ogni malinteso portiamo a conoscenza del pubblico che il capo della gendarmeria l'aiutante generale Mesenzoff è stato veramente ucciso dai rivoluzionari sociali... »

Ma il governo russo costringe noi socialisti a risolvere di commettere una quantità di assassini e di fare di essi un sistema... »

Qui l'opuscolo dipinge a colori spaventosi le persecuzioni alle quali il governo russo sottopone i socialisti e quindi continua:

« Essendo posti dal governo russo fuori della legge, avendo perduto tutte le garanzie che formano il vincolo sociale, dobbiamo valerci del sommo diritto che possiede ogni uomo di proteggere se stesso e ricorrere all'aiuto proprio per recuperare i nostri diritti umani come fa l'uomo, e un gruppo di uomini che viva in una contrada selvaggia... »

L'opuscolo termina infatti colla enumerazione di tutte le colpe attribuite dal partito rivoluzionario al generale Mesenzoff.

UN'ISOLA ALL'INCANTO

Il Libero Cittadino ci racconta un caso nuovo negli annali fiscali.

Nell'isola del Giglio (provincia di Grosseto) vigna, case e campi saranno in massa subastati nel 19 settembre ed occorrendo un secondo e terzo esperimento...

L'idea dell'onore. Doda che vorrebbe esenerare dalla tassa le rendite minime sarebbe una vera fortuna per gli abitanti dell'isola del Giglio.

L. 23,000. In media L. 92 per possesso. Il massimo prezzo dei vari lotti è di L. 761. 67 il minimo, un campicello messo all'incanto per L. 7,60...

E noto che solo in quest'ultimo triennio fu attivato il catasto nell'isola del Giglio e col catasto piombò addosso ai poveri Gigliesi l'imposta fondiaria governativa e quella provinciale...

L'arte nelle rocce granitiche dell'isola aveva dovuto vincere la natura. E vi volle la pazienza e l'ingegno di quelli industriosi isolani per giungere a piantare entro le crepe di quelle rocce, delle microscopiche vigne...

I Gigliesi, gente industriosissima, hanno saputo unire due mestieri fra loro affatto disparati, quello di agricoltore nell'inverno e di marinaro in primavera ed estate su fragilissime barche avventurandosi sulle coste di Barberia alla pesca delle acciughe.

Le case giorno e notte lasciate aperte come se i 2000 abitanti sparsi su 14 chilometri quadrati, che tanta è la superficie dell'isola, fossero una sola famiglia.

Non sono molti anni in tutta l'isola si contava un solo orologio, quello tascabile del brigadiere dei reali carabinieri.

Ben è vero che la denominazione, sia pure monca, non porta modificazione di somma; ma non è men vero che mal si comprende perché si voglia persistere in un sistema il quale non porta alcun vantaggio...

Pare a noi che questo concetto sia il più bislacco e il meno pratico che si possa immaginare. Certo è che nell'ordine economico nulla vi ha che non si trasformi.

Ne valsero le reiterate istanze presentate dai poveri Gigliesi al Governo ed al Consiglio provinciale per ottenere che almeno, sotto forma di sussidio, fosse loro restituita la tassa.

A quei due flagelli è naturale che sia seguita la più squallida miseria, lo scoraggiamento nei buoni Gigliesi, che fra poco dovranno abbandonare quei campi e quelle vigne...

L'idea dell'onore. Doda che vorrebbe esenerare dalla tassa le rendite minime sarebbe una vera fortuna per gli abitanti dell'isola del Giglio.

ILLUSIONI LOGISMOGRAFICHE

Il Risorgimento scrive: « Una delle più bizzarre innovazioni introdotte nel nostro bilancio, sfuggita all'attenzione di molti, si è quella della trasformazione dei capitali... »

« Che diresti per esempio, o benevolo lettore, se la compera di uno scaffale per un gabinetto scientifico fosse considerata come trasformazione di capitali? »

Lasciando la cella e venendo a parlar sedo, non è possibile comprendere l'utilità di questa distinzione, ed è molto facile invece comprendere il danno che essa può arrecare...

Ben è vero che la denominazione, sia pure monca, non porta modificazione di somma; ma non è men vero che mal si comprende perché si voglia persistere in un sistema il quale non porta alcun vantaggio...

Senonché, pure ammesso che in tale sistema vogliasi continuare, conviene almeno procedere a queste distinzioni colla scorta del criterio e della logica...

Pare a noi che questo concetto sia il più bislacco e il meno pratico che si possa immaginare. Certo è che nell'ordine economico nulla vi ha che non si trasformi.

In altre parole, per venire ad una formula positiva, trasformazioni non possono ritenersi se non quegli atti di pagamento contabile che non mostrano il capitale preesistente...

Facile iter est per exempla. Spieghiamoci adunque con degli esempi, cominciando da un esempio recente.

del capitale che ho investito in questa compera.

Parimenti io tolgo a prestito 50 milioni; ma estinguo altrettanto debito per 50 milioni; pago una quota di ammortamento di un debito accedendo altrettanta rendita consolidata per rimborsare una rendita redimibile...

In tutti questi casi lo Stato cambia forma ad alcune parti del suo bilancio, — ma nulla spendo contabilmente. — Quando invece lo Stato rifà un ponte, riatta una casa, costruisce una strada che forse gli produrrà una spesa per molti anni, egli non trasforma un capitale, ma eseguisce una vera e propria spesa.

Rispondiamo che comprendendo l'utile morale, ogni spesa è una trasformazione di capitali. E una trasformazione di capitali la spesa per la polvere che consumano i nostri soldati esercitandosi al bersaglio...

Vi ha per verità un'altra categoria di spese che non presentano caratteri così facili di distinzione. E qui portando un esempio, tenteremo di spiegare il nostro pensiero.

Madama De Stael scrisse che difflò sempre di quelle donne che in ginguilli, in fronzoli, in ciarpe e simili nonnulla trasformarono il patrimonio dei loro mariti; lo che detto in lingua volgare significa che quelle donne condussero i loro mariti alla rovina.

Per amore del paese vediamo di non imitar questo esempio. Col creare delle illusioni dando corsa alle ombre, Stati, Province, Comuni non s'avviano al pareggio...

Per amore del paese vediamo di non imitar questo esempio. Col creare delle illusioni dando corsa alle ombre, Stati, Province, Comuni non s'avviano al pareggio...

mente poi in quanto riguarda sua moglie e sua suocera.

Risponderemo, a nostra giustificazione, che le notizie riguardanti le signore Boët sono state attinte da noi al Figaro di Parigi.

Abbiamo detto che Don Carlos sarà rappresentato dagli avv. Brasca e Dugnani; il generale Boët sarà difeso dagli avv. Giuliano Guastalla ed Emilio Campi.

Sarà certamente necessario assegnare una larga tribuna alla stampa, giacchè avremo a Milano in questa occasione i redattori dei principali giornali d'Europa.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — S. M. il Re ha spedito da Monza il seguente telegramma al sindaco:

« La ringrazio dei sentimenti che per la solenne giornata di ieri. V. S. ha espressi in nome di Roma per me e per la mia famiglia... »

Al telegramma inviatogli il giorno 20 settembre dall'Associazione Costituzionale romana, S. M. il Re si è compiaciuta rispondere col telegramma seguente:

« Alla Presidenza dell'Associazione Costituzionale romana — Roma. »

« S. M. ha gradito molto la conferma dei sensi di fede e di amore espressi verso la sua reale persona e dinastia dall'Associazione Costituzionale romana. Il Re, riconoscente per questa spontanea manifestazione e per l'omaggio reso alla gloriosa memoria del suo compianto genitore, mi ha incaricato di pregare la Presidenza a voler essere interprete verso l'Associazione dei suoi più vivi ringraziamenti... »

TORINO, 23. — La pubblica sicurezza della nostra città continua a versare ognora in condizioni non troppo felici. Ve lo dimostri il seguente fatto che per me ha troppo d'inquietante.

Un giovanotto di 19 anni passeggiava l'altro ieri alle 10 1/2 antimeridiane (notisi l'ora!) nel giardino del Valentino. Ebbene, lo credereste? In uno dei viali meno frequentati si incontrò con audace mariuolo che gli rapì a viva forza l'orologio.

Gli indicatori del tempo hanno avuto una gran triste giornata!

(Risorgimento)

PIACENZA, 22. — Con recente decreto il cavaliere colonnello Felice Filippone, quello stesso che tempo fa veniva assolto dall'accusa di omicidio, venne dichiarato in aspettativa per riduzione di corpo...

CASTELFIDARDO, 22. — Ieri fu solennemente commemorato l'anniversario della battaglia di Castelfidardo, splendida vittoria dell'esercito italiano contro le truppe pontificie.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 22. — La France è persuasa che, malgrado sia probabile che la conversione della rendita non venga per ora proposta, tuttavia il bilancio dello Stato potrà ottenere un sgravio di spesa non inferiore a 28 milioni.

La Commissione del bilancio 1879, ha già stralciato 16 milioni dalle spese proposte dal ministro delle finanze.

serie di obbligazioni a variabili scadenze, e da questa operazione si otterrà il beneficio di altri 12 milioni.

INGHILTERRA, 21. — Il Daily News annunzia che ad Isabella Grand condanna a morte per aver ucciso il marito, la Regina d'Inghilterra ha fatto grazia; la donna nel ricevere quella notizia rimase sulle prime sbalordita, quindi espresse i suoi ringraziamenti a tutti coloro che'eransi adoperati a favor suo.

RUSSIA, 20. — Il Daily News ha da Budapest:

Un telegramma da Cracovia annunzia che sono stati fatti a Odessa e a Khaakow moltissimi arresti, essendo stata scoperta dalla polizia segreta una congiura organizzata allo scopo di aprire le prigioni di Stato e render la libertà ai nihilisti ivi rinchiusi.

Sopra i muri di alcuni edifici a Nicolaieff sono stati affissi dei proclami rivoluzionari.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 23 corrente contiene:

R. decreto 28 agosto che erige in corpo morale l'orfanatrofio Vittorio Emanuele di Parma.

R. decreto 28 agosto che approva la riforma dell'amministrazione del Monte di Pietà d'Este.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

La Direzione generale dei telegrafi pubblica i seguenti avvisi:

L'ufficio internazionale di Berna annunzia che l'Amministrazione ottomana ha notificata l'attivazione alla corrispondenza telegrafica internazionale dei cavi sottomarini fra Chio e Tenedos e fra Tenedos e Salonica da una parte e Besike e Costantinopoli dall'altra.

Le tasse stabilite per queste nuove vie sono quelle stesse applicabili per la via di Zante-Chio e Tschemè, cioè a partire da qualsiasi ufficio italiano:

Per la Turchia europea ed asiatica (porti di mare) L. 13.

Per la Turchia europea ed asiatica (interno) L. 17.

Per le Isole di Metelino, Rode e Samos L. 15.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Ponte in ferro. — Diamo posto alla lettera seguente, colla cortezza che il nostro Municipio, sempre sollecito del bene delle classi operaie, vorrà prendersi a cuore il desiderio espresso con tanta moderazione in questa lettera, e, ove sia il caso, farà il possibile per secondarlo:

Signore, Lessi nel pregiato di Lei giornale di sabato sera l'articolo « Interessi cittadini » del sig. G. A. Ferretto, il quale, dopo aver giustamente mostrato la poca solidarietà del ponte esistente in legno presso l'Osservatorio, ben a ragione dichiara d'urgenza la pronta ricostruzione di quello in ferro.

Se il sig. G. A. Ferretto fosse stato informato di quanto sto per dirgli certamente non l'avrebbe omezzo.

Il sig. Paolo cav. Rocchetti, proprietario dell'unico Stabilimento meccanico, e Fonderia esistente in Città, dovette in questi giorni, suo malgrado, per assoluta mancanza di lavoro, dividere i suoi operai in due compagnie, facendone lavorare una per settimana, cosicché ogni settimana metà degli operai restano senza lavoro, e per conseguenza senza guadagni.

Oni, stimatissimo signore, che unitamente ai miei compagni, la prego di voler col mezzo del suo reputato giornale fare istanze al Municipio, perchè fosse affrettata la costruzione del nuovo ponte, affidandone la cura allo Stabilimento Rocchetti, (tanto rinomato per la costruzione di ponti in

IL TOSON D'ORO DI DON CARLOS

COME STANNO I FATTI

Leggesi nel Corriere della sera di Milano.

A proposito delle notizie sul processo del Toson d'Oro, riceviamo una lettera dal generale Carlos Boët, il quale protesta che il nostro racconto contiene gravi inesattezze, special-

Distretto di Camposampiero
GIUNTA MUNICIPALE DI MASSANZAGO
AVVISA
che da oggi a tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della nuova Scuola femminile di Zeminiana frazione di questo Comune coll'anno soldo di L. 550.
Massanzago, il 18 settembre 1878.
2
501

Antica Fonte PEJO
di
E l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.
Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti. — Ogni bottiglia deve avere la capsula con l'impresso **Antica Fonte Pejo**.
Borghetti.
In Padova deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Pedrocchi, rappresentata dalla ditta PIETRO GINEGOTTO.
24338

ACQUA POLVERE
Dentifrici
DEL
DOCTEUR PIERRI
della Facoltà di Medicina di Parigi
8, Place de l'Opéra, Parigi.
MEDAGLIA DEL MERITO
all'Esposizione di Varsavia 1876.
È il più grande e principale stabilimento.

LE PILLOLE DEL DOTTOR DEHAUT
DI PARIGI
Sono il migliore ed il più gustoso purgante, perchè possono prendere con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun disagio o fatica.

MALATTIE DELLO STOMACO
ELISIR... di Pepsina BOUDAULT
VINO... di Pepsina BOUDAULT
PILLOLE... di Pepsina BOUDAULT
POLVERE... di Pepsina BOUDAULT
Questi preparati di Pepsina sono indispensabili ad ogni malato di stomaco successivamente ad ogni cura.
DIGESTIONI LENTE E PENOSE. MANGANZA D'APPETITO, DISSIPAZIONE, GASTRITIS, GASTRALGIE ED ALTRI DISTURBI DELLA DIGESTIONE.
La Pepsina Boudault è approvata dall'Accademia di Medicina di Parigi e la sola ammessa negli Ospedali di Parigi. Essa ha ottenuto le prime Medaglie alle esposizioni internazionali di Parigi 1867, Vienna 1871, Filadelfia 1876.
Parigi, 7, Avenue Victoria
E IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA.

Presso le librerie BRUCKER & TESDESCHI ed ANGELO DRACI trovabile vendibile il **ROMANZO**
UN MATERIALISTI IN COMPAGNIA
del prof. GIERZONI
Prezzo Lire Due

PER LE SIGNORE
È arrivato a VENEZIA il Rappresentante e Viaggiatore
SIG. DEBELER GIUSEPPE
della Casa HEINZ & C. di PARIGI in Manifattura
il quale è incaricato di fare quelle operazioni per il Veneto che di solito detta Casa fa in altre Provincie, cioè commissioni e corrispondenza spedendo verso Assego
per sole L. 25
20 metri lana per vestiti da Signora
6 Fazzoletti uso Battista bianchi con cifra finissima ricamata bianco
6 Asciugamani
Cravatta alta novità per Signora.
La fermata a Venezia è di 15 giorni, perchè come si fa la Casa fa viaggiare le sue merci continuamente. Non tiene Negozio per evitar spese, lasciando il suo fondaco in punto franco dal quale si fanno le spedizioni.
La Casa è conosciutissima e si farà onore anche nel Veneto.
Per schiarimenti e commissioni rivolgersi al
Sig. DEBELER GIUSEPPE - VENEZIA
Sono pregate le Signore di dare preciso il loro indirizzo e d'indicare quale cifra desiderano sui fazzoletti.
4500

Sciropo Laroze
DI SCORZE GARANCIO AMARE
TONICO, ANTINERVOSO
Da più di quarant'anni lo Sciropo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRITIS, GASTRALGIE, DOLORI E CRAMPY DI STOMACO, COSTIPAZIONI, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.
Dentifrici Laroze
Sotto forma d'Elisir, di Polvere di Opiato, Dentifrici Laroze sono i preservativi più sicuri dai MALI DEI DENTI, del GOVERNAMENTO DELLE GENGIVE e delle NERVALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornalieri della bocca.
Fabbrica e spedizione di J.-P. LAROZE & C^{ie}, rue des Lions-S^{an}-Paul, a Parigi.
Depositi: Padova: Sani, Poggiali, Cornello, Pianeri e Mauro.
Sciropo sedativo di scorze d'arancio amaro al Bromuro di potassio.
Sciropo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all'Induro di ferro.
Sciropo depurativo di scorze d'arancio amaro all'Iodio di potassio.

INJECTION BROU
Igienica infallibile e preservativa. La sola che guarisca senza aggiungere nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Guallo Ferré**, Farmacista, 162, rue Richelieu, successore del signor Brou.
82

FERRO BRAVAIS
Adottato in tutti gli Ospedali. (VERRO DIALYSE BRAVAIS) raccomandato da tutti i medici. Contro l'ANEMIA, CLOROSI, DEBOLEZZA, SPOSSATEZZA, FIORI BIANCHI, etc.
Il Ferro Bravais (ferro liquido in gocce concentrate) è il solo esente d'alido, non tiene odore né sapore, non produce costipazione né diarrea, né infiammazione, né fatica dello stomaco; inoltre è l'unico che mai altera i denti.
Il ferro Bravais più economico giacchè un flacon dura un mese.
Deposito generale in Parigi, 13, r. Lafayette (presso dell'Opera) ed in tutte le farmacie.
Evitare le contraffazioni: si manda un foglio interessantissimo sull'Anemia ed il suo trattamento.
Deposite in PADOVA presso le Farmacie Cornello, Lanelli, Pianeri Mauro e G.
33

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR
autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia.
Il Rob vegetale Boyveau-Lafecteur, cui reputazione è provata da un secolo, garantisce genuino della firma del dottore CIRANDEAU DE SAINT-GERVAIS. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto e all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulcersi, scabbia, scrofole ed altri dolori.
Il Rob molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primarie, secondarie e terziarie ribelli al copoive, al mercurio ed al ioduro di potassio.
Rob generale, 12, Rue Richier a Parigi.
De ceste in PADOVA presso i sigg. L. Cornello, G. Zanetti, Bernardi e Durer Bacchetti.

BENZINE COLLAS
8 Rue DAUPHINE PARIGI
8 Rue DAUPHINE PARIGI
MIGLIORE DISSOLUTIVO PER LE MATERIE GRASSE
per ripulire stoffe, nastri e guanti di Pelli
BREVETTO D'INVENZIONE. — PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI.
A scanso di Contraffazione o Imitazione
ESIGASI LA FASCIA VERDE DEPOSITA
PER LA MARCA DI FABBRICA, E L'INDIRIZZO DELLA FARMACIA
C. COLLAS, 8, rue Dauphine, PARIGI
Trovati vendibile presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Merciai e Profumieri.
51-360

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
Teatro Veneziano DI GIACINTO GALLINA
Volume I
Ei Le
Moroso della Nona | Barufe in Famegia
TRE Lire — Padova, 1878 - in-16. Elegante Edizione — Lire TRE
TULLIO RONCONI **PROF. D. PIETRO BERTINI**
Farinata degli Uberti Trisli e Liete
DRAMMA **POESIE**
Padova, 1878, un volume - Lire 1.50. Padova, 1878, un volume - Lire 3.

SANTINI prof. G.
Tavole del Logaritmi
PRECEDUTE
da un Trattato di trigonometria piana e sferica
Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 3

VERA Acqua Dentifricia Anaterina
DEL DOTT. J. G. POPP
Medico-dentista di corte im. reale d'Austria a Vienna (Austria).
Il migliore specifico per dolori dei denti reumatici.
Sig. dott. J. G. POPP
dentista della corte imperiale reale d'Austria (in Vienna).
Mi è grato il dichiarare che la sua famosa ACQUA ANATERINA PER LA CURA DEI DENTI, è il migliore specifico per il dolore dei denti reumatici. Questa ACQUA MIE BASTO STA PER CESSARE TANTO CHE ACQUA DI DENTI CHE DAVARIO TEMPO DI TORNARE. Nel interesse quindi dell'umanità raccomando tale acqua a tutti coloro che vanno soggetti a questi dolori. La autorizzo all'uso che le piacera gradisca pertanto i segni della mia più preziosa firma e marchi.
Triesle, 18 marzo 1878.
Dr. Obligato Servino di L. Boudault Medico
Deposito si può avere in Padova alle Farmacie Cornello, Lanelli, Pianeri Bernardi e Durer Bacchetti. — Venezia: Novara, Cecchi Marzetti. — Vicenza: Sironi, Fracchia e Zanetti. — Verona: Valeri e Frenco. — Padova: Böttner, Zampieri, Cavonni, Fanci. Agenzia Padova: — Milano: Ripetti. — Bergamo: A. Chiozza, Rostignoli. — Bassano: A. Comin profumiere.

Pubblicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova
LUSSANA PROF. F.
(Biblioteca Medica)
Fisiologia degli Istinti
in-12 - Lire 1.0
L'educazione degli Istinti
in-12 - Lire 1.50
Fisiologia dei Colori
in-12 - Lire 1.50
LEMOIONI PROF. A.
IL
Linguaggio degli animali
in-12 - Lire 1.50
LEMBROSO PROF. G.
L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore
in-16 - Lire 3

Psiche Sonetti inediti
di
G. Prati
Un vol. in 12° di pag. 580. - Lire 2.50
SELVATICO M. PIETRO
GUIDA DI PADOVA
sui principali contorni
INCISIONI, VEDUTE E PIANTE
Padova, in-12 - L. 3.50

BERNARDI DOTT. L.
(Biblioteca Scolastica)
Il Maestro del Villaggio
in-12 - Lire 4
BOLAFFIO DOTT. L.
La Stenografia Italiana
secondo il sistema GABELSBERGER
in-12 - Terza edizione - Lire 1.50
BERLAN PROF. F.
Le più belle pagine della Divina Commedia
in-12 - Lire 1.50
MUZZI S.
Intelletto, Memoria e Volontà
in-12 - Lire 1.50

OPERE MEDICHE a grande ribasso
VENDIBILE
alla Premiata Tipografia F. Sacchetto in Padova
BIAOGI L. — Opere mediche, ordinate ed annotate dal cav. prof. Coletti e dal cav. dott. Barbò Sencin. Padova, in-8, volumi 5 L. 5.—
COLETTI cav. prof. F. — Galateo de' medici e de' malati. Padova 1853, in 12 — 50
Idem Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1855, in-8. — 50
Idem Dubbie sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8. — 50
Idem Del professore Giacomandrea Giacomini e delle sue Opere. Coni storici. Padova 1850, in-8. — 50
GIACOMINI prof. G. A. Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. G. B. Mugna e F. Coletti. Padova, in-8 vol. 10. — 30.—
MUGNA G. B. — Clinica Medica del prof. G. A. Giacomini compendiosa. Padova 1856, in-8. — 50
ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica, traduzione dei dottori Ricchetti e Fano. Venezia, in-8, vol. 3. — 9
SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Fano. Venezia, in 8. — 2.—
ZEHEIMAYER F. — Principi fondamentali della percussione ed ascoltazione, traduz. del prof. J. Concato, Padova 1854. — 2.—
Padova, Tip. F. Sacchetto 1878

LA FAMIGLIA
DIRETTO ROMANO
per FRANCESCO SCHUPFER
Padova Tipografia Sacchetto, 1875 in-8 - L. 6